

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Servizio di Tutela e Vigilanza 2"

SITO EX INCET (Lotti 3, 4, 5 e 6 – parte)
Vie Cigna/Cervino/Banfo – Corso Vigevano – TORINO

CONTRIBUTO TECNICO

Bonifica acque sotterranee – Lotto 2

Aggiornamento valori di fondo e proposta di aggiornamento piano di monitoraggio
Risposta ed osservazioni

Redazione	Funzione: <i>Collaboratore tecnico professionale</i>	Data e firma:
	Nome: Giacomo De Petrini	
Verifica e Approvazione	Funzione: <i>Dirigente Responsabile</i>	Data e firma:
	Nome: Carlo Bussi	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – S.S. Servizio di Tutela e Vigilanza 2

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

In riferimento alla richiesta della Città di Torino prot. n. 4109 del 14/5/2021 sulla documentazione integrativa in oggetto, quest'Agenzia prende atto dei chiarimenti e delle osservazioni in essa riportati.

In particolare, relativamente al punto 1 sono stati ulteriormente chiariti gli approcci adottati per la revisione dei valori nelle acque sotterranee attribuibili ad un contributo esterno in ingresso al sito proveniente da monte idrogeologico, secondo quanto indicato nel documento SNPA 08/2018.

Per quanto concerne il punto 2 si concorda con le osservazioni formulate ribadendo che una notevole deflessione delle linee isopiezometriche è stata già osservata nel settore nord del sito ex Fiat Grandi Motori, lungo Corso Vigevano, presso la rete di monitoraggio ad essa afferente. L'unione di reti di monitoraggio diverse e dei relativi rilievi topografici di riferimento potrebbe oggettivamente portare a valutazioni errate e la ricostruzione effettuata da quest'Agenzia nel precedente parere aveva valore puramente indicativo atto ad evidenziare una possibile condizione da tenere in considerazione. Al fine di definire con maggiore dettaglio il campo di moto della falda idrica superficiale in un intorno significativo potrebbe essere valutata una operazione di raccordo tra i rilievi topografici delle reti di monitoraggio attualmente disponibili.

Infine, al punto 3 vengono correttamente recepite le indicazioni suggerite da Arpa Piemonte sia per quanto riguarda il set analitico sia per la frequenza dei monitoraggi.